



COMUNICATO STAMPA

25 marzo 2024



ARCHEOCLUB D'ITALIA A.P.S.  
MOVIMENTO DI OPINIONE PUBBLICA  
AL SERVIZIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
SEDE DI NOLA - DOTT. LUIGI VECCHIONE

**I LUOGHI DEL CUORE**  
IL TUO VOTO SALVA



**FAI** FONDO  
PER L'AMBIENTE  
ITALIANO

**INTESA**  **SANPAOLO**

## AL VIA L'INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA JACOBI IN NOLA

*Prende il via l'intervento di restauro conservativo della piccola chiesa nolana intitolata a Maria Jacobi: il progetto sarà realizzato grazie al contributo di 19.000 euro messo a disposizione da FAI e Intesa Sanpaolo nell'ambito della Campagna "I Luoghi del Cuore"*

Nola, 25 marzo 2024 – La **chiesa di Santa Maria Jacobi in Nola (NA)** tornerà a essere ammirata in tutta la sua bellezza. Prende il via oggi l'intervento di restauro conservativo della parete affrescata centrale sinistra e delle murature medievali a vista della chiesa. Il progetto, tra i vincitori del bando relativo alla **Campagna nazionale "I Luoghi del Cuore" promossa dal FAI-Fondo per l'Ambiente italiano**, è a firma dell'**Ufficio per i Beni culturali della Diocesi di Nola**, diretto dalla dott.ssa Antonia Solpietro.

Grazie al **Comitato "Nola oltre Nola"** – promosso dall'**Archeoclub d'Italia-sezione di Nola**, presieduta dalla professoressa Flora Nappi – e a numerosi altri enti del territorio, la chiesa di Santa Maria Jacobi ha raccolto, nel 2022, in occasione dell'undicesima edizione del censimento, il voto di **7.777 persone** che gli hanno consentito di partecipare al bando che il FAI lancia dopo ogni censimento, mettendo a disposizione dei luoghi più virtuosi una serie di contributi economici.

La **chiesa di Santa Maria Jacobi** ("di Giacomo") costituisce il nucleo più antico del complesso monastico di Santa Chiara, nel centro storico di Nola, che ha subito, nei secoli, non poche trasformazioni. L'intervento di restauro, **sostenuto da FAI e Intesa Sanpaolo con un contributo di 19.000 euro**, si concentrerà sulla piccola chiesa del monastero, intitolata a "Maria di Giacomo", una delle tre donne che, come racconta il Vangelo di Luca, ricevettero per prime l'annuncio della Risurrezione (Lc 24, 1-11).

**Mariangela Parisi e Domenico Iovane**

Cell. 3891216434



L'edificio di culto presenta un'unica navata che, ritmata da due archi a tutto sesto, trova conclusione nella luminosità spoglia dell'abside quadrata, su cui si apre una bifora traforata in stile gotico. Le pareti dell'aula liturgica erano ricoperte da un **ciclo di affreschi a carattere religioso**, eseguito tra i secoli XIV e XV, in cui è evidente la lezione cromatica, figurativa e compositiva di artisti di provenienza laziale, toscana e marchigiana, chiamati alla corte degli Angioini. Danneggiato in molte parti, il ciclo oggi si presenta composto da alcune Crocifissioni, figure di santi, storie di santa Chiara, una Madonna e un'Annunciazione, e da una Madonna dell'Umiltà attribuita alla scuola di Simone Martini.

Posizionate su pannelli, dopo il restauro, queste pitture non sono oggi ricollocate nell'originaria posizione anche perché il loro distacco ha fatto riemergere la **precedente decorazione profana**, del tardo XIII secolo, indicativa di un diverso utilizzo dei luoghi: una delle poche **testimonianze, in Campania, di decorazioni laiche medievali**, caratterizzata da un finto paramento murario, con motivi floreali e uccelli, stemmi delle più importati famiglie baronali legate alla corte angioina, un vivace episodio di caccia con cani e la leggenda di Aristotele e Fillide.

I lavori di restauro saranno diretti dal professor Pierluigi Leone de Castris (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa) con l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli.

«Siamo grati al FAI e a Intesa Sanpaolo per l'importante contributo a sostegno del nostro progetto di recupero di Santa Maria Jacobi. L'intervento di restauro conservativo delle decorazioni laiche e delle murature medioevali ci permette infatti di chiudere un programma di azioni già in corso che includono il restauro della parete destra della chiesa, oggetto di un finanziamento dell'Archeoclub-sezione di Nola, e dei pannelli con gli affreschi religiosi trecenteschi che saranno allestiti nel coro superiore dell'edificio», **sottolinea la direttrice dell'Ufficio per i Beni culturali della Diocesi di Nola, Antonia Solpietro.**

«Siamo felici del traguardo raggiunto. Ringraziamo il delegato di zona del FAI, l'ingegnere Mario Romano, che ci ha supportato passo dopo passo. Siamo grati a tutte le realtà territoriali che si sono spese per promuovere il voto: con l'impegno di tanti Santa Maria Jacobi torna a splendere per tutti», **aggiunge Flora Nappi, presidente dell'Archeoclub d'Italia-sezione di Nola.**

«Il FAI insieme a Intesa Sanpaolo è lieto di sostenere il recupero della decorazione murale profana di Santa Maria Jacobi, sia per la sua rarità nel panorama figurativo della Campania medievale sia perché serva a incentivare la scoperta di questa piccola chiesa del centro storico di Nola, che come spesso accade in Italia, custodisce un patrimonio unico, da far conoscere e tramandare. Ma sono molti i punti di forza di questo progetto: la capacità della Diocesi di Nola e dell'Archeoclub di saper collaborare per la conservazione di questo bene; l'utilizzo di tecniche innovative; la collaborazione per il restauro con enti scientifici qualificati» **è il commento di Federica Armiraglio Responsabile FAI per la Campania "I Luoghi Cuore".**



### La Campagna “I Luoghi del Cuore”

Dar voce alle segnalazioni dei beni più amati in Italia per assicurarne il futuro è lo scopo della Campagna “*I Luoghi del Cuore*”, lanciata dal FAI nel 2003 e promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo che si propone di coinvolgere concretamente tutta la popolazione e di contribuire alla sensibilizzazione sul valore del patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Attraverso il censimento - che si tiene negli anni pari - il FAI sollecita le istituzioni locali e nazionali competenti affinché mettano a disposizione le forze per salvaguardare i luoghi cari ai cittadini; ma il censimento è anche il mezzo per intervenire direttamente, laddove possibile, nel recupero di alcuni beni votati. Dopo il censimento, infatti, FAI e Intesa Sanpaolo finanziano direttamente una selezione di progetti promossi dai territori a favore dei luoghi che hanno raggiunto una soglia minima di voti. *I Luoghi del Cuore*, dalla prima edizione a oggi, ha permesso di **varare 163 interventi a favore di luoghi** grazie alla fattiva collaborazione con le istituzioni. Ancora più numerosi sono gli effetti virtuosi innescati dall’iniziativa, che hanno portato al recupero di beni grazie alla mobilitazione di pubbliche amministrazioni e privati cittadini.

Per ulteriori informazioni: [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it)

*Il FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano è un Ente del Terzo Settore che opera grazie al sostegno di privati cittadini, aziende e istituzioni per tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio italiano di storia, arte e natura. Nata nel 1975 sul modello del National Trust, la Fondazione si impegna ogni giorno per recuperare, proteggere e valorizzare monumenti e luoghi unici del nostro Paese e per educare e sensibilizzare la collettività alla conoscenza, all’amore e al godimento per l’ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Il FAI, inoltre, vigila sulla tutela dei beni culturali e ambientali nello spirito dell’articolo 9 della Costituzione.*

*In linea con il principio di responsabilità sociale, Intesa Sanpaolo condivide con il FAI i valori del progetto “I Luoghi del Cuore” volto alla piena valorizzazione e a un compiuto apprezzamento della bellezza e dell’unicità del nostro Paese attraverso la sensibilizzazione degli italiani sul valore del loro patrimonio artistico e ambientale.*